



Uno degli alberi che affiancano la scuola elementare di Cavalese

CAVALESE

Appello al Comune: no all'abbattimento nell'ambito del rifacimento delle elementari

## Italia Nostra: «Salviamo gli alberi della scuola»

CAVALESE - Il progetto di rifacimento delle scuole elementari a Cavalese, previsto per il prossimo futuro, ha sollevato preoccupazione tra i cittadini e le associazioni locali, in particolare tra i membri della sezione trentina di Italia Nostra.

L'opera, che comprende il rinnovamento degli spazi scolastici e circostanti, prevede il totale abbattimento delle alberature esistenti, tra cui alcune imponenti conifere e altre specie di latifoglie (nella foto). Secondo Italia Nostra, molti degli alberi che devono essere abbattuti hanno un significato molto più profondo di un semplice elemento ornamentale. La potenza dei rami e l'ampia estensione di alcune specie forniscono un'ombra benefica per studenti e famiglie, rendendo l'area un luogo accogliente e fresco, soprattutto durante le calde giornate estive. Inoltre, questi alberi sono un vero e proprio patrimonio culturale per la comunità. Hanno accompagnato la crescita di numerosi bambini che oggi sono adulti e rappresentano un punto di riferimento affettivo per i residenti, che nel corso degli anni hanno imparato a conoscerli e ad apprezzarli.

«Gli alberi non sono semplici oggetti di arredo, da cambiare o sostituire quando si rivelano poco funzionali o fuori moda. Sono entità viventi, parte integrante della nostra storia e della nostra identità, e rappresentano un legame profondo con le generazioni passate e quelle future», affermano i rappresentanti di Italia Nostra.

Il direttivo della sezione trentina dell'associazione ha espresso il proprio disappunto, sottolineando che le piante in questione non solo sono una risorsa ecologica fondamentale per la biodiversità locale, ma contribuiscono anche alla qualità della vita urbana, ospitando uccelli e altri piccoli animali che animano il paesaggio con il loro canto.

Secondo l'associazione, l'abbattimento degli alberi rappresenterebbe la perdita di un patrimonio naturale che è testimone della storia e della crescita del paese. La nota inviata dal direttivo di Italia Nostra denuncia la scelta di abbattere le piante a favore di un progetto che privilegia la rapidità e l'efficienza a scapito della conservazione di un elemento essenziale del paesaggio. «Si chiede all'amministrazione comunale di Ca-

valese di rivedere il progetto e di adottare una soluzione che consenta di mantenere questi alberi storici, spostando eventualmente il cantiere per preservare il verde e salvaguardare la cultura e la memoria storica della comunità», concludono da Italia Nostra.

La protesta di Italia Nostra non è solo contro l'abbattimento degli alberi, ma contro la tendenza di mettere da parte il patrimonio naturale per scelte che rispondono a una logica di efficienza a breve termine, ignorando il valore che il verde pubblico ha nella costruzione di una comunità consapevole e in armonia con l'ambiente. L'associazione invita la comunità locale e le istituzioni a riflettere su questa importante questione, per garantire che i cambiamenti futuri non cancellino la memoria storica del paese e il legame che unisce le persone agli alberi che, nel corso degli anni, sono diventati simboli di vita e di crescita. La speranza di Italia Nostra è che si trovi una soluzione che permetta di salvaguardare questi alberi, evitando un altro episodio di distruzione del patrimonio verde che rende Cavalese un luogo speciale.

Gio.P.